

Il boom di un mercato di nicchia

Case di legno senza crisi: +50% in 5 anni

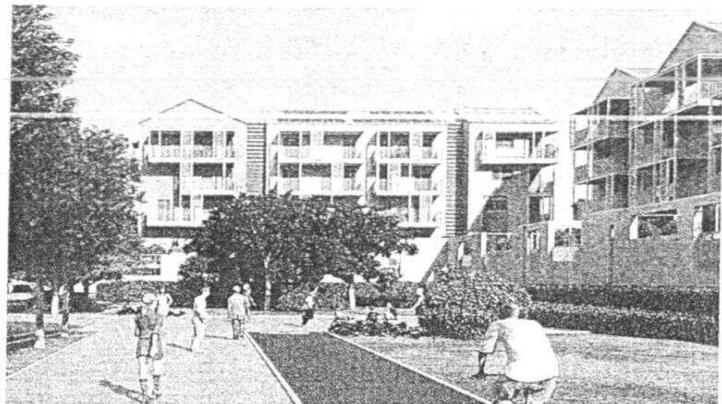
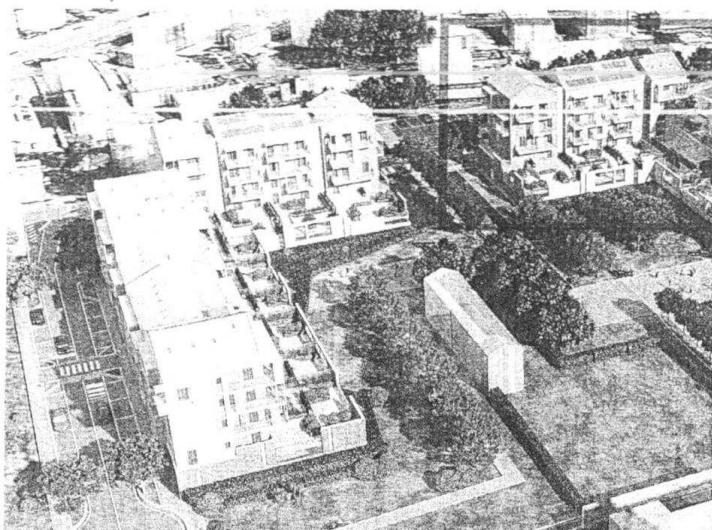
Il terremoto abruzzese ha rappresentato il giro di boa per un settore che incide dell'8,5% sul realizzato in tutto il territorio. La spinta arriva dal Salva Italia: si può salire oltre i quattro piani

di MILA FIORDALISI

Il numero di abitazioni in legno è quintuplicato tra il 2006 e il 2010 e aumenterà del 50% nei prossimi cinque anni. È quanto emerge da una recente indagine realizzata da Paolo Gardino Consulting per Promo_legno in collaborazione con Assolegno (Federlegno Arredo).

Mentre il settore delle costruzioni soffre – la realizzazione di abitazioni in altri materiali ha registrato una flessione di circa il 40% nel periodo preso in esame – «attraversando la crisi più grave dal dopoguerra», si legge nel report, per le case in legno si marcia dunque in netta controtendenza. «Non azzardiamo previsioni circa il numero di edifici per i prossimi cinque anni, date le troppe variabili coinvolte – si legge –. Riteniamo però che le costruzioni in legno di medie dimensioni aumenteranno sensibilmente». È il Trentino Alto Adige la regione in testa alla classifica seguita, ma a distanza, da Veneto e Lombardia. Poi si piazzano Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Abruzzo.

Se è vero che il mercato è ancora di nicchia – è in legno un edificio su 12 (8,5% del totale) al netto di quelli realizzati in Abruzzo a seguito del terremoto del 2009 (includendoli la quota balza al 17%) – è anche vero che

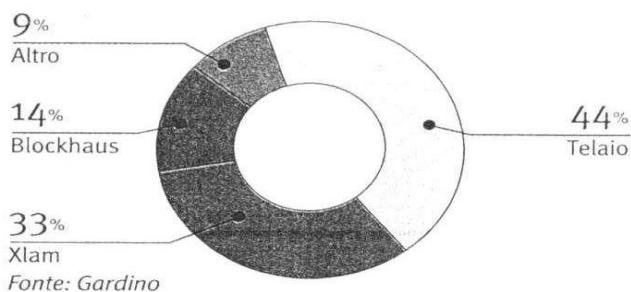


A TORINO E MILANO LE FIRME DI PICCO E BENINI

■ Edificio multipiano residenziale al via a Torino su progetto di Picco Architetti (in alto e a destra). Milano ospiterà il «grattacielo» in legno d'Italia (nell'altra pagina): 15 i piani d'altezza della torre Sms (Social main street) a firma dello studio Dante O. Benini & Partners

SISTEMI COSTRUTTIVI

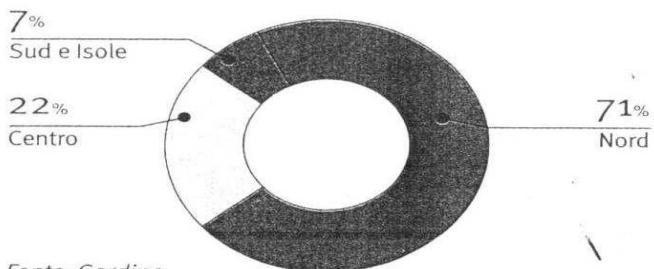
Le tipologie



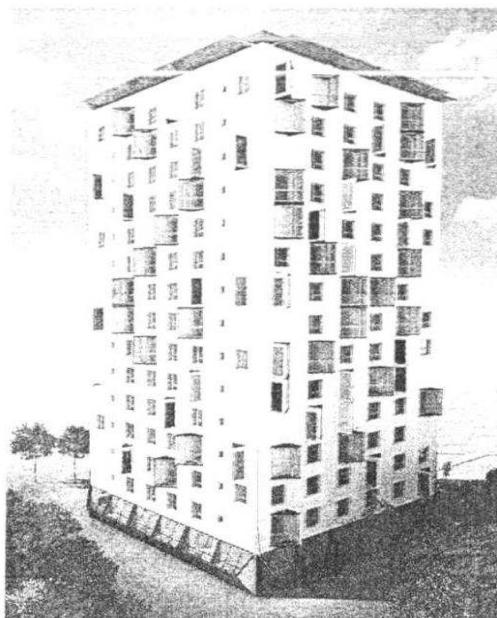
da qui ai prossimi anni la situazione potrebbe letteralmente rivoluzionarsi. Il sisma abruzzese ha rappresentato decisamente il giro di boa per il mercato – il 2010 è stato un anno record per l'edilizia in legno – ma è sugli anni a venire che sono puntati i riflettori anche e soprattutto a seguito delle modifiche normative introdotte dal decreto “Salva Italia”. Il nuovo articolo 45 – che modifica il comma 2 dell'articolo 52 della legge 380/2001 (testo unico in materia edilizia) – stabilisce la possibilità di

IL NORD APRIPISTA

La diffusione territoriale

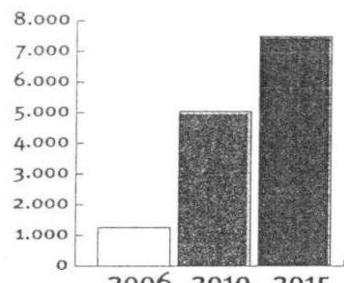


costruire edifici in legno multipiano oltre il limite dei quattro piani d'altezza (entro e fuori terra). Il tutto senza necessità di parere autorizzativo da parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici per l'idoneità del progetto. Una modifica che “rafforza” le misure già introdotte nel 2008 con l'entrata in vigore delle norme tecniche che hanno contribuito all'espansione delle costruzioni in legno coprendo un vuoto normativo che fino ad allora imponeva di fare riferimento a leggi di altri Paesi.



LO SVILUPPO

I dati di Gardino



Fonte: Gardino

■ Per il 2015 è prevista la realizzazione di almeno 7.500 case di legno. Nel 2006 erano poco più di mille

È sugli edifici multipiano che molti progettisti e imprese di costruzione hanno deciso di puntare. Numerosi i cantieri in corso: a firma del gruppo altoatesino Rubner il complesso "Panorama Giusti nelli" in via di realizzazione a Trieste da sei piani e le due "torri" da sette piani fuori terra del complesso residenziale-turistico Marina Verde Wellness Resort sul lungomare di Caorle (Ve).

Molto attiva la laziale Forest: è fissata al 15 giugno la consegna dell'edificio in legno da sette piani a Roccaserio (Aq), realizzato su commissione di Ge.Im. Il progetto marcia con diversi mesi di ritardo rispetto alla road map iniziale, «un ritardo – puntualizza il progettista strutturale, l'ingegner Agostino Presutti – dovuto alle avverse condizioni climatiche degli ultimi mesi».

In attesa del taglio del nastro l'azienda, sempre per conto di Ge.Im, si prepara a dare il via a luglio al cantiere per la realizzazione di un edificio da cinque piani a Camaiore (Lu) – progettato dall'architetto Sebastiano Calabro – la cui consegna è prevista entro dicembre. Ed è a firma dello studio di architettura Papa&Pulvirenti (il progettista strutturale è sempre l'ingegner Presutti) il progetto del residence universitario da sette piani (di cui uno

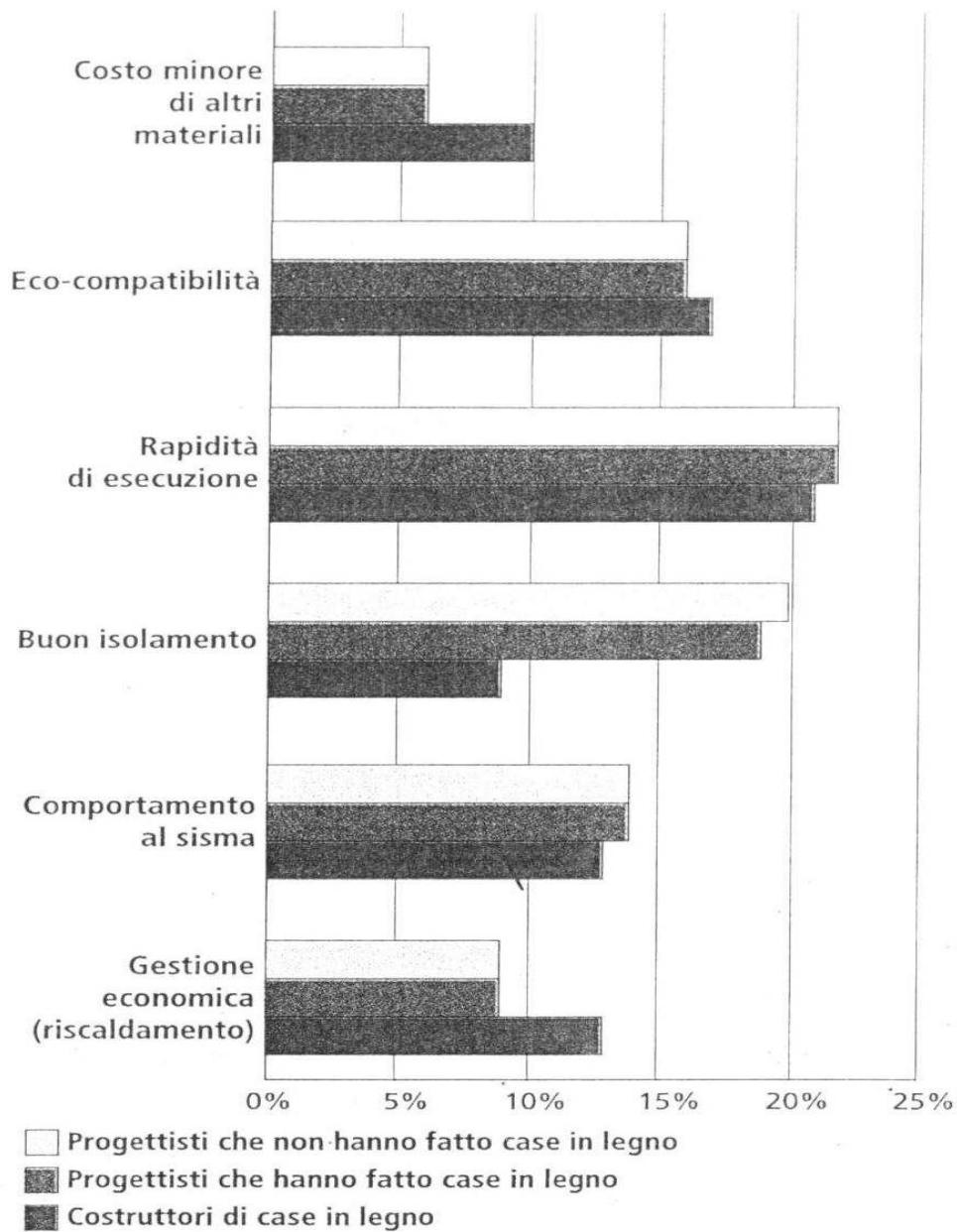
interrato) nel centro di Catania il cui avvio del cantiere è previsto entro quest'anno.

Due gli edifici multipiano in-legno (da quattro e sei piani destinati ad housing sociale) in via di realizzazione nell'area ex Longinotti di Firenze da parte di Casa Spa. «È partita la bonifica della zona e la demolizione degli edifici pre-esistenti – spiega l'architetto Vincenzo Esposito, direttore generale di Casa Spa – ed è previsto per fine 2012 l'avvio della realizzazione dei due edifici con consegna entro un anno». A giugno partirà a Torino il cantiere del primo edificio multipiano (cinque piani) residenziale realizzato in Piemonte su progetto di Picco Architetti nell'ambito del progetto di trasformazione dell'area Nord di Torino. Ma sarà Milano a ospitare il "grattacielo" in legno d'Italia: 15 i piani d'altezza della torre Sms (Social main street) – anche in questo caso si tratta di un progetto di social housing – a firma dello studio Dante O. Benini & Partners. È atteso a breve il bando di gara per l'esecuzione dei lavori che stando a quanto riferisce lo studio potrebbero partire già entro il 2012 (la consegna dell'edificio è fissata a un anno dall'inizio del cantiere). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIACE LA RAPIDITÀ DI ESECUZIONE

I vantaggi percepiti



Fonte: Gardino